

# Economia

Fiat, annunciata una nuova giornata di fermo

**Lunedì 13 stop produttivo a Pomigliano**

Lo stabilimento Fiat di Pomigliano d'Arco chiuderà di nuovo lunedì 13 gennaio. Agli oltre 2.100 operai, attraverso le Rsa di Fim, Uilm, Fismic e Ugl in fabbrica, la decisione è stata comunicata ieri, alla ripresa dopo lo stop produttivo cominciato il 23 dicembre.

La giornata di chiusura si trasformerà in un ponte, visto che il 14 è festa patronale e lo stabilimento resta chiuso per i festeggiamenti di San Felice. Cresce però la preoccupazione tra i circa 1.300 cassaintegrati non ancora rientrati al lavoro.

## L'intervista

Il leader di Confindustria Salerno sfida istituzioni locali, Regione e parlamentari a lavorare sul tema: basta con lo sviluppo frenato dai «niet»

# Maccauro: «Una legge speciale per spendere i fondi europei»

«Troppe difficoltà, serve una norma ad hoc per facilitarne l'impiego»

di PAOLO GRASSI

«Premesso: a Stefano Caldoro riconosco un grande impegno sul tema del risanamento dei conti. Anche con buoni risultati. Ho letto con attenzione, sabato scorso, proprio sul *Corriere del Mezzogiorno* la lettera in cui lo stesso governatore spiega i motivi che, a suo dire, stanno portando la Campania a rincorrere dalle retrovie la spesa dei fondi europei. Ma il problema, nonostante le performance degli ultimi tempi lascino ben sperare, resta: entro il 2015 dovremo utilizzare circa 3 miliardi di euro della programmazione avviata sette anni or sono. Risorse che dovevano far ripartire lo sviluppo da tempo e che invece rischiano ancora la tagliola del disimpegno (quantomeno in parte)».

**E allora, che propone?**

«Di chiudere al meglio, con meno danni possibili, la programmazione 2007-2013 e, nel contempo, di impegnarsi tutti insieme, sin da subito, per evitare brutte sorprese sul quadro comunitario di sostegno 2014-2020, l'ultima vera occasione per il Mezzogiorno e per la nostra regione».

**Complicato, visti i precedenti di cui lei stesso parla.**

«Siccome in Campania l'unica cosa che non manca sono i progetti, per non parlare della proliferazione degli studi di fattibilità, bisogna fare in modo che si possa passare dal dire al fare (pur ribadendo la necessità di una spesa di qualità oltre che di quantità) in un numero accettabile di anni: oggi servono almeno un paio di lustri, quando tutto va bene, per portare a compimento un'opera. Ammesso che ciò avvenga».

**E come pensa di fare?**

«L'unico modo per evitare che ogni programma si blocchi a causa del *niet* di questo o di quell'ente, è puntare su una normativa speciale per la quale dovrebbero impegnarsi in tanti: dalle istituzioni ai parlamentari. Una sorta di *Legge Obiettivo* (2001, governo Berlusconi) ad hoc per utilizzare le risorse comunitarie».

**Non è che con la scusa dei ritardi vuol abolire o ridurre al massimo i controlli?**

«No, ci mancherebbe. Voglio solo che le verifiche siano contingentate in un periodo certo e celere. Altrimenti qui altro che ripresa economica...».

Ad aprire la discussione è Mauro Maccauro,

«**Bene lo sforzo di Caldoro sui conti, ma ora c'è bisogno di uno scatto**»

«**Siamo quasi alla paralisi sul turismo: la Regione vari la legge**»

«**Federindustria sarà più leggera E le provinciali potrebbero aggregarsi**»



Mauro Maccauro, a destra, col governatore Stefano Caldoro

presidente di Confindustria Salerno, che non a caso si definisce un *propositivo-operativo*.

**Ancora adrenalinico per i Bond di territorio?**

«Il Salerno Bond, emesso da Banca Sella e presentato in occasione dell'assemblea pubblica della nostra associazione (il 12 novembre scorso) è stato interamente collocato. Nel giro di un mese, infatti, è stato sottoscritto tutto il prestito obbligazionario da 7,5 milioni di euro, che va a costituire il plafond finalizzato a finanziare i progetti di investimento e crescita delle imprese salernitane. Ai 7,5 milioni, peraltro, si aggiungono altri 3,5 milioni di euro già messi a disposizione dalla stessa Banca Sella, che portano così il totale destinato alle aziende della provincia a 11 milioni. A oggi l'istituto di credito ha già finanziato i primi progetti per importi pari a circa 2 milioni di euro, mentre numerose altre richieste sono in fase di valutazione. Ma non è finita».

**Altre iniziative collegate alla finanza?**

«Come Confindustria stiamo cominciando a verificare le possibilità collegate ai cosiddetti *mini-bond*: nel Salernitano potrebbero essere non poche le società di capitali che hanno le caratteri-

stiche potenziali per accedere al mercato delle obbligazioni. Il problema, per l'applicazione di questo strumento, è presto detto: il costo del denaro per le imprese che investono rischia di aumentare. Poi c'è il patto che chiediamo di siglare ai sindaci della provincia per attivare una fiscalità di vantaggio reale in un territorio in cui si registrano diseconomie su diseconomie».

**Un bel proposito, ma non le sembra un'impresa degna di un annuncio in pieno stile politico?**

«Macché, noi invitiamo semplicemente i primi cittadini dei a sancire un accordo che metta in moto un sistema di premialità destinato alle aziende che, a partire da quest'anno, decideranno di investire risorse per ampliare i propri capannoni, per acquistare nuovi macchinari e/o attrezzature determinanti per la propria crescita, con conseguente ricaduta in termini di occupazione locale. Un patto chiaro e trasparente, che veda, da un lato, i medesimi imprenditori pronti a rischiare e dall'altra le amministrazioni disponibili a rivedere, in base a una griglia di criteri da definire, le aliquote di propria competenza dei va-

ri tributi locali. Basti pensare che l'Imu 2013 sui capannoni è più che raddoppiata rispetto all'Ici del 2011. Alla faccia della riduzione delle tasse più volte sbandierata».

**E i sindacati in che modo hanno risposto?**

«Alcuni ci hanno già dato la disponibilità, altri ci hanno comunicato che lo faranno a breve. Presto formuleremo una proposta comune».

**Voi industriali invocate la spending review per le pubbliche amministrazioni, ma per conto vostro che esempio date?**

«Siamo un'associazione privata, certo, eppure Confindustria nazionale ha avviato un percorso serio quanto deciso in questo senso. E se ci sarà da ridurre le spese, magari aggregando strutture provinciali, pur rispettando le necessità di rappresentanza dei territori, non ci tireremo indietro. Del resto già con la nuova presidenza regionale, che verrà attivata in primavera, ci sarà una svolta in termini organizzativi: le linee guida di viale dell'Astronomia portano dritta a una semplificazione anche numerica dell'organizzazione politica del sistema».

**Un dimagrimento degli organismi? «Stiamo valutando quale dieta adottare per rendere l'associazione più agevole e funzionale».**

**Lei si vedrebbe bene per il dopo Sabino Basso a Palazzo Partanna?**

«Il mio mandato a Salerno termina nel 2017 e ho ancora molte cose da fare».

**Prima ha giudicato in maniera positiva il lavoro di Caldoro. Regione ineccepibile, dunque?**

«Ho detto di apprezzare gli sforzi di Caldoro e lo confermo, anche se dal go-

vernatore ora mi aspetto uno scatto vero. Quanto alla Regione ribadisco che è necessario porre mano al più presto alla legge regionale sul turismo. L'attuale numero e la particolare configurazione degli enti e delle organizzazioni deputate al settore genera una mancanza di progettualità diffusa fino, in alcuni casi, alla paralisi di qualsiasi iniziativa volta a valorizzare il territorio provinciale e campano».

**Che pensa del sindaco-vice ministro Enzo De Luca?**

«Come primo cittadino ha dato un'impronta ben precisa alla sua amministrazione. Ha inteso connotare Salerno come una città turistica e i risultati mi sembra gli diano ragione. I cittadini l'hanno riletto più volte e nel porto vedo sempre più navi da crociera».

**A proposito di navi, è sempre convinto che un'Autorità portuale unica tra Napoli e Salerno possa essere una soluzione positiva?**

«In prospettiva, ripeto, si può discutere. Nell'immediato la struttura salernitana sta portando avanti progetti importanti e strategici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Innovazione e sviluppo** L'iniziativa, coordinata dal prof Bruno Siciliano, sarà presentata questa mattina a Napoli

# Robot per le aziende, ricercatori in gara

Nuove tecnologie applicate all'industria, bando internazionale da 16,5 milioni

NAPOLI — Ufficialmente sono partite già il primo gennaio le tre sfide di Euroc, European Robotics Challenges, il nuovissimo progetto di ricerca quadriennale finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito dell'ultima «call», l'ultimo bando del Settimo Programma quadro al Consorzio Create, formato dall'Università Federico II con la Seconda Università di Napoli, gli Atenei di Reggio Calabria e di Cassino e l'Ansaldo Energia, consorzio del quale è presidente il professore Vincenzo Coccoresse. Una squadra di primissimo livello con partner da Germania, Francia, Svizzera e Regno Unito. Il progetto coordinato da un altro docente napoletano, il professore di robotica Bruno Siciliano, che è anche responsabile di Prisma Lab al Dipartimento di Ingegneria elettrica e tecnologie dell'informazione della Federico II, viene però lanciato oggi con un incontro pubblico in programma alle 9 nel Centro con-



Il professor Bruno Siciliano alle prese con un robot

gressi di via Partenope. Al convegno intervengono il rettore Massimo Marrelli, l'assessore alla Ricerca e vicepresidente della Regione Guido Trombetti, il direttore del Dipartimento di Ingegneria elettrica e tecnologie dell'informazione Nicola Mazzocca, il responsabile di progetto della direzione generale Comunicazione, reti e tecnologia della Commissione Europea Mariusz Baldyga, insieme con Coccoresse e Siciliano

Il presupposto del progetto, che ha ottenuto finanziamenti per 16,5 milioni, è che «l'industria manifatturiera europea ha radici forti e margini significativi di rilancio ma troppo è il potenziale inesperto che frena l'economia». E tale

potenziale può trovare il modo di esprimersi grazie al ricorso ai robot e alla robotica e, più in generale, all'innovazione tecnologica. Euroc, infatti, punta all'innovazione su tre scenari: produzione, logistica e servizi. Scenari che costituiscono le sfide dell'industria nonché la formula scelta per il bando.

Come funziona il bando, come saranno valutati i team di ricerca e assegnati i fondi, quando si chiuderà il progetto? «Il bando europeo sarà pubblicato in aprile — spiega Siciliano — e chiuso a novembre. Il progetto, invece, si chiuderà a fine 2017. Quarantacinque team, 15 per settore, prenderanno parte alla prima fase di simulazione, con test virtuali. Poi 15 team, 5 per ciascun settore, saranno ammessi alla seconda fase di attività sperimentale da svolgere in varie sedi, due in Germania e una in Svizzera, a Zurigo. Ognuno dei 15 team avrà a disposizione un budget di 375 mila euro. La ter-

za fase avverrà sul campo e durerà altri 9 mesi. E i migliori sei team potranno disporre di altri 210 mila euro. Oltre a gruppi di ricerca — sottolinea il professore Siciliano — saranno ammessi anche quelli proposti dagli utilizzatori, dalle aziende. Le ammissioni, tra coloro che presenteranno la domanda, saranno stabilite da un board specialistico internazionale che comprende quattro esperti statunitensi e il presidente delle industrie europee della robotica. Noi cureremo la parte scientifica e il coordinamento».

Per tutta la durata del progetto, il personale universitario che vi sarà impegnato sarà pagato con i fondi europei. Euroc non costituirà soltanto l'occasione per «inventare» i robot che potranno aiutare le aziende, ma anche una buona chance per far tornare qualche «cervello» formato nel Mezzogiorno che ha difficoltà a trovare posto a casa sua nonostante le competenze tecniche e scientifiche. «Un paio li ho già chiamati — conclude Bruno Siciliano — e avranno un contratto per quattro anni».

**Angelo Lomonaco**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## COMUNE DI PADULA

Largo Municipio n. 1 - 84034 Padula (SA)  
Tel. 0975778177 - fax 097577553

### AVVISO DI RETTIFICA

Si comunica che, relativamente alla gara per i lavori di efficientamento energetico della Casa Comunale, ex Convento Sant'Agostino, e dei locali di proprietà comunale della Certosa di Padula - CIG 53862970E6, il cui avviso è stato pubblicato su GURI n. 127 del 28/10/2013, è stato prorogato il termine ricezione offerte al 24/02/2014 ore 12.00 e la data apertura offerte al 27/02/2014 ore 15.30. Documentazione integrale disponibile all'indirizzo <http://www.comune.padula.sa.it>. Il responsabile della stazione appaltante è il responsabile dell'Area Tecnica Ing. Michele De Paola

## SOGESID

**SOGESID S.P.A.**

**PROCEDURA APERTA** per l'affidamento delle attività finalizzate al ripristino ambientale del sito di stoccaggio provvisorio di R.S.U. (ex art. 13 D. Lgs. 22/1197 e s.m.i.) in località Lo Uttaro - Comune di Caserta. STAZIONE APPALTANTE: SOGESID S.p.A. CIG: 5467622867; CUP: I23G0700030001. IMPORTO COMPLESSIVO A BASE DI GARA (esclusa IVA ed oneri di legge se dovuti): € 295.072,47 di cui € 5.884,42 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. **TERMINE ULTIMO PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: ore 12,00 del 31.01.2014.** Per maggiori informazioni: <http://www.sogesid.it>. Punti di contatto: Responsabile del Procedimento Ing. Enrico Brugiotti - tel. +39 06.420821; fax: +39 06.483574.